Giovedì 27 Luglio 1905

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno . 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N.174

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle *proprie risorse*, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale, come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

La caccia ai milioni

E' proprio una caccia che si fa ai milioni dei poveri contribuenti; e pare si faccia apposta di raggranellarli a forza di tasse, franco a franco, dalle tasche dei poveri diavoli per gettarli tutto d'un colpo nelle fauci sempre spalancate del capitalismo ingordo.

Oggi si riapre la Camera in via straordinaria per trattare di quelle liquidazioni tanto combattute dalla stampa anche moderata, perchè universalmente riconosciute dannose all'erario. Molte voci si leveranno a proporre il rinvio della discussione a novembre.

Ma saranno ascoltate queste voci? O resteranno esse misere voci clamanti nel *deserto* politico *formato da quel* l'ammasso di pecorame che costituisce la maggioranza uscita dalle elezioni del 6 novembre scorso? Lo vedremo. Ad *ogni modo è sconfortante il vedere* trasandato, negletto in simil forma il pubblico interesse.

E' una ridda di milioni che passa attraverso il cinematografo parlamentare fra le lagrime commoventi del Bettolo, dei Biancheri e del Mirabello, e gli applausi fragorosi della grande maggioranza della Camera che rappresenta gli interessi della Società capitalistica.

Prima, si sono buttati via *152 milioni* per la marina da guerra, non tenendo nessun conto dei gravissimi risultati dell'inchiesta ufficiale; poi si sono gettati altri *11 milioni* annui per l'esercito permanente, oltre ai *32 milioni di residui del famoso fondo per* l'artiglieria; e adesso vogliono sprecare altre *centinaia di milioni* per la liquidazione ferroviaria!

Nonostante che metà dei componenti la Giunta del Bilancio — tutti fior di finanzieri e di galantuomini come gli onorevoli Rubini, Guicciardini e Saporito — propongano di soprassedere all'approvazione delle partite contestate che certamente ascendono a circa *200 milioni* e di approvare soltanto le partite pacifiche in circa 450 milioni, il *Governo non vuole nessun rinvio*, nessun indugio ed insiste per l'approvazione integrale del suo disegno di legge relativo alle liquidazioni ferroviarie.

La Camera è convocata straordinariamente il 27 corr. per l'approvazione dei progetti del governo, il quale spera di affievolire con la canicola l'energia degli oppositori e di ottenere un sollecito voto favorevole dalla maggioranza, impaziente di tornare alle fresche aure del mare o del monte.

E questo, secondo i gazzettieri pagati sui fondi segreti, si chiama «rispetto alle istituzioni parlamentari».

Epperò l'opposizione costituzionale e l'Estrema Sinistra domanderanno il rinvio a Novembre per le liquidazioni e le convenzioni ferroviarie e in questa domanda pare abbiano consenziente e plaudente l'opinione pubblica.

Finanche il *Resto del Carlino*, foglio ministeriale, rettificando gli apprezzamenti del suo corrispondente romano, l'altro giorno scriveva:

«Si tratta in sostanza di difendere i diritti dello Stato e gli interessi delle pretese delle Compagnie Ferroviarie, e non vediamo perchè si debba aver fretta a largheggiare nella tendenza agli improvvisi accomodamenti. Le Compagnie dei banchieri fanno i loro interessi e si capisce; ma lo Stato d'altra parte deve difendersi più che può e usare la massima prudenza prima di impegnarsi a qualsiasi transazione».

«Già, mediante il controllo di una Commissione parlamentare si è potuto risparmiare all'erario una spesa di molti milioni. Sarebbe ragionato, per la fretta di uscire da una situazione precaria, rispondere di no ad alcuni valentuomini i quali a *ragion veduta* affermano che altri milioni si possono risparmiare ancora?»

E' ben vero che la *Tribuna* regala al pubblico questo consiglio nuovo e curioso: Si lasci fare al Governo e *tacciano gli incompetenti!*

Già — ma di questo consiglio sembra non vogliano approfittare i gruppi dell'Estrema, perchè se il rinvio non sarà *accordato, inizieranno forse l'ostruzionismo* parlamentare.

Ma poi!

Un bel colpo di maggioranza e poi le cricche, le camorre dei borsisti, dei banchieri e di quanti speculano e giuocano col danaro del Paese, saranno ugualmente soddisfatte.

DALLA CAPITALE

La condotta dell'opposizione

Non si può ancora dire quale sarà la condotta dell'opposizione.

L'idea dell'ostruzionismo è adombrata nella deliberazione presa dalla direzione del partito repubblicano.

Ma su questo mezzo di lotta l'ultima parola non è ancor detta.

Del resto l'on. Barzilai dichiarava ieri sera che non intende rinunciare alla sua sospensiva: non entrerà nel merito, ma sosterrà la sospensiva, censurando vivamente i criteri che hanno guidato il Governo nel presentare le proposte di liquidazione.

L'on. Sacchi invece sarebbe d'avviso che si votassero senz'altro le somme liquide e si rimettessero le contestate al giudizio del magistrato che si pronuncierebbe come arbitrio.

Le somme contestate secondo alcuni sarebbero di 28 milioni, secondo il ministero di 12.

Come vedete almeno pel momento l'accordo nelle opposizioni è tutt'altro che perfetto!

La morte del generale Mezzacapo

Ieri alle 14, è morto a Roma il generale Carlo Mezzacapo, senatore del Regno, che da lungo tempo era ammalato.

La notizia fu telegrafata al re essendo il defunto cavaliere dell'Annunziata.

La salma rivestita della divisa di *generale e con le decorazioni è vegliata* dai carabinieri.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

Alle acciaierie di Terni

La *Tribuna* ha da Terni che i rappresentanti della Società delle Acciaierie di Terni dicono che non si può accondiscendere alla richiesta degli operai per accordi che si hanno con altri industriali e perchè gli operai non sono fra i peggio trattati.

Il comm. Prina avrebbe detto che si trova nella condizione di dovere licenziare alla fine del mese una grande parte degli impiegati, giacchè molti di questi per la *inazione dello stabilimento* mancano di lavoro. Sono stati fatti i buoni di paga per tutti gli operai soltanto pei turni in cui lavorarono.

L'ing. Prina delle Acciaierie è partito per Roma. Ieri alle 18 si sono riuniti gli operai del mattino scioperanti, essi hanno riconfermato i loro deliberati.

L'imminente amnistia pei reati politici

Secondo la *Patria* il 29 corrente sarà emanato il decreto di amnistia che riguarda i reati di carattere politico e sociale, ed il condono di pene per reati comuni connessi a quelli politici.

La *Patria* aggiunge che saranno pure *contemporaneamente emanati altri decreti* di condono di pene e di grazia speciale a favore di altri condannati.

Commissariato dell'emigrazione

Al Commissariato dell'emigrazione si continuano a studiare le riforme da apportarsi all'istituto ed al suo organico.

Fra le riforme che si proporranno è compresa quella che riflette la nomina del personale, la quale dovrà sempre avvenire per concorso o per esamo o per titoli.

Per il Sempione

Quanto prima sarà nominata una commissione mista di delegati svizzeri ed italiani, con l'incarico di procedere alla determinazione definitiva del confine fra l'Italia e la Svizzera sotto la galleria del Sempione, *in sostituzione della* delimitazione provvisoria fissata lo scorso anno.

Per i maestri elementari

Su ricorso del maestro Fedele Lasaponara, contro il comune di Gravina di Puglia, il Consiglio di Stato ha deciso che per l'art. 23 della legge Nasi, acquistano il diritto alla conferma definitiva anche i sotto maestri, nominati anno per anno e che all'epoca della promulgazione della legge avevano prestato servizio per un triennio.

Un busto a Petrarca in Francia

I cigalisti e i felibri parigini, sotto la presidenza di Du Jardin Beaumetz, inaugureranno il giorno 8 agosto, ad Avignone, un *busto a Petrarca*.

LE GESTA DEL BRIGANTAGGIO IN SICILIA

Un aggressione alle porte di Catania

Fuori della città otto malfattori, armati, aggredirono il contadino Stampinato Alfio, tentando di usare violenza alla nipote, ventenne, Giuffrida Agata, che trovavasi seco lui.

Alle grida dei disgraziati accorse il castaldo del senatore Carnazza, che fu *accolto a rivoltellate*, a cui coraggiosamente rispose con un colpo di fucile, uccidendo un malfattore.

I compagni si dileguarono lasciando sul *luogo incolumi i malcapitati*.

Il Congresso della stampa a Liegi

Martedì alle 10 ha avuto luogo nella sala del palazzo provinciale di Liegi la seduta inaugurale del decimo Congresso della stampa.

Peti de Thozè, governatore della *provincia di Liegi, ha aperto il Congresso*.

Singer ha celebrato il 75 anniversario dell'indipendenza belga.

Thozè ha augurato il benvenuto ai congressisti ed ha fatto l'elogio dei Sovrani dei paesi rappresentati.

Il Congresso ha quindi iniziato i suoi lavori.

Trooz e Francotte, ministri belgi, che dovevano assistere a questa riunione, si scusarono, la loro presenza essendo indispensabile alla Camera.

Il Congresso poi nella seduta del pomeriggio ha rinnovato l'ufficio di presidenza ed ha nominato i delegati all'Ufficio centrale.

Heimann è stato rieletto membro *dell'Ufficio centrale*, e *Rotiers*, membro del Tribunale arbitrale.

Il Congresso ha discusso quindi la relazione di Tannay sulla questione del *segreto professionale*.

La caccia ai maomettani in Creta

Essi chiedono aiuto al Sultano

Telegrafano da Costantinopoli che la situazione dei mussulmani a Satimo e Retimo diventa ogni giorno peggiore. Ne vengono uccisi giornalmente. I mussulmani hanno deciso di chiedere protezione al Sultano.

La lotta contro Balfour

Telegrafano da Londra che alla Camera dei Comuni si respinse con voti 260 contro 200 votanti, l'emendamento tenente a ridurre il capitolo processi criminali del bilancio, in Irlanda.

L'opposizione acclamò ironicamente il risultato e gridò ai ministeriali: «Voi siete molto savi dopo la mezzanotte».

Si iniziò quindi la discussione del progetto dei crediti per le costruzioni navali.

L'opposizione fece l'ostruzionismo: la seduta minaccia di prolungarsi. Soares presentò un emendamento limitante i crediti per le costruzioni navali in corso. Balfour propose la chiusura della discussione cioè, approvata con voti 230 contro 181 votanti.

L'emendamento Soares è respinto con voti 229 contro 178. I crediti sono quindi approvati con 219 voti contro 159. La seduta è tolta alle ore tre del mattino!

L'effige di Dante proibita a Zara

Da qualche tempo la gioventù di Zara, comprese molte signorine, ama appuntarsi al petto od alla cravatta uno spillo con l'effigie di Dante eseguita artisticamente.

Ora agli studenti delle scuole medie venne severamente proibito di portare tale spillo... Quasi che l'amore a Dante... onorato e venerato da tutti i popoli della terra, fosse un reato d'alto tradimento.

Ancora e sempre barbara l'Austria!

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 27 luglio, S. Pantaleone (o Pantaleo) medico, e s. *Ermolao martiri*.

Effemeride storica

Una, due volte vedova, fonda l'istituto Zitelle

27 luglio 1616. — Montegnano G. B. in primi voti aveva sposata Flavia figlia del nob. G. B. Frangipane, la quale, rimasta vedova sposò in secondi voti Pietro Urbano Frangipane, dottore, luogotenente della città di Trieste e commissario di Stato dell'arciduca Carlo d'Austria, il quale a sua volta morì li 8 ottobre 1576 in Lubiana.

Dopo la morte del marito secondo, Flavia Frangipane testò nel 1600 e concorse a fondare col suo la casa secolare delle Zitelle in Udine, dove, ritiratasi la stessa, fu fatta superiora nel febbraio del 1608 e morì poi li 27 luglio del 1616. (*Genealogia della nob. famiglia Montegnano* p. 20-21).

Il maestro Giambattista de Caneva commemorato dal dott. Enrico Fornasotto

Lunedì i nostri corrispondenti da Ovaro e da Paluzza ci hanno mandato un breve cenno della commemorazione del defunto maestro de Caneva, tenuta domenica 23 dell'egregio amico Enrico Dottor Fornasotto, presidente dell'Associazione Magistrale Friulana.

Poichè dobbiamo alla cortesia dell'ottimo maestro Dorigo, segretario dell'Associazione stessa il testo intero della splendida commemorazione, siamo certi di far cosa grata ai lettori del *Friuli* ed agli insegnanti tutti, pubblicandola integralmente.

Esordio

Signori!

Noi, riuniti oggi per una mesta cerimonia, assistiamo ad un fatto nuovo negli annali della vita sociale italiana: all'apoteosi — che tale può chiamarsi — di un maestro elementare morto sul fiore degli anni, quando la scuola ancor tanto s'aspettava dalla sua quotidiana, sollecita, diligente, insuperabile opera!

Fino ad ora il maestro elementare nella patria nostra — che vanta tanti *maestri nelle arti*, nelle scienze e nelle industrie — venne trascurato, negletto, compatito, deriso anche.

Questa turba di 60.000 persone — *sparsa nei piani, nei monti, nelle vallate*, nelle rumorose città e in fondo di quieti villaggi — mai aveva potuto attrarre l'attenzione del pubblico, le cure del governo, lo studio dei sapienti. Oh la scuola elementare quanta poca cosa fu in Italia dalla sua unificazione al giorno in cui questo esercito di 60000 paria si organizzò, si alzò in piedi dritto e fiero de' suoi diritti e reclamò un migliore trattamento per sè e per la scuola del popolo.

Le leggi nuove, gli studi continui, le discussioni della stampa, *del Parlamento*, dei Congressi, dei Comuni, dei ritrovi pubblici e privati sono il frutto di questo fenomeno nuovo negli annali della *umanità*; *l'unione degli oppressi e degli sfruttati per rivendicare in nome della giustizia i loro diritti*.

E le onoranze che con slancio spontaneo e commovente le popolazioni di Codroipo e della Carnia fecero alla salma di G. B. de Caneva, quando ritornava a posare per sempre nella quiete della terra che lo aveva visto nascere, sono una prova luminosa che il maestro elementare occupa un nuovo posto nel cuore della gente: che il maestro elementare assurge a quella estimazione riverente e riconoscente, senza la quale mai la scuola potrà arrivare ad essere il fulcro di tutta quella *vita nuova* cui tende l'umanità.

La biografia

Nato in questo paese, gemma della forte e fedele Carnia, e precisamente a Liariis nel 1867 Giovanni Battista de Caneva moriva a Codroipo nel 1905, a soli 38 anni, nella piena virilità del suo corpo, nella piena maturità del suo ingegno.

Le sue prime scuole furono quelle del suo paese; poi passò al Seminario di Udine per abbracciare la missione di sacerdote.

Là il giovine chierico studiava e imparava con la coscienziosità che gli era propria: i compagni, i superiori, la famiglia l'amavano e attendevano di salutarlo *sacerdote, pastore di anime, ministro* della parola dolce di Cristo.

Ma a 18 anni svestì la veste talare vincendo degli ostacoli enormi: il desiderio della famiglia adorata, le pressioni dei superiori e il misoneismo dell'ambiente, il più forte di tutti gli ostacoli.

Cos'era nato nell'anima del giovane studioso? Cosa aveva trovato la mente fredda e ragionatrice del bruno carnico per prendere una risoluzione così radicale?

Abbandonato il Seminario, il nostro amato frequentò il Liceo di Udine, tentò l'esame di ammissione alla scuola di Vallombrosa e finalmente — dopo peregrinare di *risoluzione in risoluzione*, con una incertezza che rileva l'esuberanza del temperamento giovanile — eccolo alla scuola normale di Padova, *primo fra i primi, donde uscì con* una splendida patente di maestro.

Ma la patria esigeva un tributo anche da lui: e il neo-maestro veste la divisa dell'alpino — l'arma della sua terra e della sua gente — e fa il soldato.

Abbandonata la caserma, la scuola lo prende e non lo lascia più fino al giorno in cui una malattia repentina, inesorabile, in poche ore lo ruba al nostro affetto e alla nostra stima!

Dal 1891 al 1903 le scuole di Ovaro — dove egli aveva appreso i primi rudimenti della sua istruzione — lo hanno insegnante entusiasta e operoso... con L. 600 annue di stipendio.

La paga magra non lo scoraggia punto, ma invece lo sprona a fondare col suo collega Gubiani, una *scuola serale gratuita per adulti* e a farsi un solerte *segretario della Latteria Sociale*.

E dopo la scuola, e dopo le cure contabili della latteria, egli trova il tempo e la volontà di continuare i suoi studi prediletti: di farsi sempre più colto in letteratura — il costante suo studio preferito — scrivendo versi, gettando giù articoli, spargendo nelle lettere agli amici, nelle conversazioni e nell'umile sua scuola mista, il tesoro di cognizioni che andava accumulando.

Ampezzo nel 1897 lo chiama a dirigere le sue scuole e a insegnare nelle classi superiori. Egli nell'ambiente più largo esplica ancor più le risorse del suo ingegno e della sua operosità; fonda la Società Operaia, contribuisce *a far sorgere lo splendido fabbricato* scolastico, amministra la giustizia spicciola quale Giudice Conciliatore, fa parte di comitati, di riunioni, di qualsiasi iniziativa, *di tutto ciò che poteva* presentarsi a fine nobile.

Lasciando rimpianti e affetti egli nel 1900 passa a Codroipo, migliorando e economicamente e moralmente. Qui in breve tempo si fa tanto apprezzare che quando la città di Udine lo chiama, dopo splendido esame, a insegnare nelle sue scuole, nel 1902, piuttosto di perderlo, il Comune gli aumenta lo stipendio e a gara i cittadini gli fanno violenza per trattenerlo in quelle scuole da lui rialzate a nuova vita.

Ma dove l'attività, l'intelligenza e la bontà di G. Batta de Caneva ebbero campo di manifestarsi in modo, dirò così speciale, fu nell'Associazione Magistrale Friulana.

Socio fedele a Ovaro, quando la voce dell'organizzazione era ancor debole tra le nostre file e l'ideale dei pochi volenterosi pareva utopia; presidente della Sezione distrettuale di Ampezzo e di Codroipo; consigliere provinciale; membro della Direzione e finalmente vice-presidente fino al giorno della sua morte, la società nostra lo ebbe sempre in prima fila in ogni sua battaglia, in ogni suo sconforto; sempre serio, operoso, entusiasta e modesto.

Modesto.... quanto lo fu!

A viva forza bisognava metterlo in mostra per farlo apprezzare: con dolce violenza bisognava esigere che anch'egli *operasse e si facesse conoscere dal pubblico* e dai colleghi!

Al Congresso Magistrale Regionale di Udine dell'agosto 1902 egli, come relatore di un tema: «Biblioteche scolastiche», ottenne un vero trionfo e trovò nei congressisti delle lodi e degli applausi in luogo di critiche e di opposizioni; al Congresso Nazionale di Napoli del 1902, quale delegato della nostra associazione, si fece pure apprezzare per la precisione del suo ragionamento e la verità delle cose esposte; e nelle assemblee nostre sempre la sua voce venne ascoltata con deferenza e con simpatia.

Tale fu la vita molteplice e *semplice nel tempo stesso del caro Estinto* e tanto egli operò in favore della grande idealità che tutto l'assorbiva; *la scuola!*

Lavori letterari

Molto scrisse in poesia ed in prosa G. Batta de Caneva: e i frutti dell'ingegno suo sono sparsi dappertutto: nei giornali scolastici e politici, in opuscoli, in riviste, in lettere, in carte perdute di qua e di là.

A lui non costava fatica lo scrivere i pensieri, le idee; i versi sgorgavano spontaneamente dal suo ingegno fecondo.

Gran parte de' suoi articoli trovarono posto nel giornale «La Scuola Friulana», organo dell'Associazione Magistrale, ed io ricorderò solo i titoli di essi: Felice Cavallotti e la *scuola*; *Melanconie* (intervista con l'on. Fradeletto); L'ultima volontà di G. Giusti; Quousque; Polemica con il maestro Costantini di Firenze; Herbert Spencer, Impressioni e Ricordi (Napoli); Esagerazioni (1); L'obbligo dell'istruzione secondo la legge Orlando.

Uno studio sul ciclismo e una poesia sullo *sport* si leggono nell'opuscoletto pubblicato dall'Unione Velocipedistica di Codroipo di cui il caro Estinto era vice-presidente (2). Uno studio sull'istruzione degli emigranti si trova nel 1.o numero del Bollettino del Segretariato di Udine: articoli di polemica e di studio e poesie si leggono nel «Friuli», nella «Patria del Friuli», nei «Diritti della Scuola», nel «*Pensiero dei Maestri*», ecc.

La penna di de Caneva non poteva restare inoperosa mai e scriveva, scriveva *tante cose belle*, giuste e *sante*

con lo scopo preciso ed unico di far del bene, di migliorare, di perfezionare uomini e cose.

La vita scolastica

Mal l'*insegnamento* venne interpretato come un sacerdozio come del caro Amico, che noi qui riverenti ricordiamo!

Nell'aula della scuola egli diventava più buono — se questo era possibile — più sereno, più dolce, di quanto fosse nella vita quotidiana.

Una sola passione lo teneva avvinto e lo conquistava fra le bianche pareti, in mezzo alla irrequieta e santa gioventù a lui affidata: quella di trasformare le anime pure a lui confidate e renderle forti per la vita, superiori alle insidie e ai pericoli sociali, amanti del vero e del giusto.

La sua parola scendeva come rugiada benefica *su quelle menti sitibonde* di cognizioni: era parola di scienziato e di apostolo, era parola di padre e di fratello.

Gli scolari imparavano e lo amavano: i compagni di lavoro lo rispettavano e a lui *ricorrevano per consiglio: quale* migliore attestato della sua valentia e della sua bontà?

Oh, lunga schiera di giovani e fanciulle di Codroipo, io vi ho ancora dinanzi agli occhi quando accompagnaste la salma del vostro maestro alla stazione — in quella triste giornata — con gli occhi rossi, la faccia pallida e il mazzetto di fiori in mano!

Io vi vedo ancora, con uno slancio spontaneo, gettare nel vagone, attorno alla cassa del morto, un mare di fiori olezzanti, come un bacio di addio doloroso. Allora ho compreso quanto voi *lo avete* amato e *adorato nelle bianche* pareti della scuola quell'uomo buono, serio, forte, che nella vita sua non ebbe altro ideale che di farvi migliori!

Continua.

Interessi e cronache provinciali

Gemona 26 — **Allo Stabilimento fotografico Di Piazza** — Cortesemente invitato, ieri sera assistetti all'inaugurazione della splendida serra fatta costruire dal distinto *quando modesto* fotografo sig. Giuseppe Di Piazza. Profittai del ritardo di alcuni invitati per fare assieme all'egregio Di Piazza una visita allo stabilimento ed oltre alle macchine di grande bontà e valore ho potuto ammirare gli splendidi risultati che il Di Piazza da vero artista *riesce* ad ottenere, in tutti i rami dell'arte sua.

La nuova serra, costruita dal giovane impresario sig. Pietro Fantoni di Domenico, presenta oltre a tutte le comodità fotografiche una fine eleganza e da tutti *gli intervenuti fu lodata.*

Per debito di cronista fra questi noto il sig. A. Strolli sindaco di Gemona col segretario Mazzata, l'ispettore scolastico prof. Benedetti, il prof. De Luigi, il dott. Colessan, il cav. Ruffi, il rag. Cozzi, *i maestri* Frezzato, Ella, Colussi, i sigg. Baldissera, Tedeschi, Flora, Falomo, Nieti, Disetti ed altri i cui nomi mi sfuggono.

Il sig. Piazza offrì dell'ottimo Chianti vecchio; si passò un'ora in ottima compagnia ed, alla fine, levata la seduta tutti augurarono all'ospite quella fortuna che si merita per la sua capacità ed attività.

S. Giacomo fu anche da noi *festeggiato*. L'egregio sig. Giacomo Falomo simpatico direttore della nostra Società Operaia ieri sera alle prove del Corpo Filarmonico con gentile *pensiero, offrì* ai bravi suonatori un rinfresco.

La banda cattolica diretta dal bravo maestro Ella eseguì davanti la canonica un concerto.

Il Comune è salvo!! — E' questo un grido che unanime *nell'aria si spande.*

Sono finalmente ritornati due assessori capi partito che colla semplice loro *presenza autorevole* salveranno il Comune, trattenendolo dal precipizio onde cade *con crescente* velocità. Onore ai salvatori! Gloria ai coscienti elettori!

Maiano, 26 — **Seduta consigliare** — Come annunciammo Sabato, Lunedì *sera* alle ore 18 convocossi il nostro consiglio, presenti 17 consiglieri su 20.

Presiedeva l'assessore anziano non avendo ancora approvato la R. Prefettura la nomina del Sindaco. Apertasi la seduta vi fu chi si lagnò di codesta lungaggine prefettizia; *figurarsi!* lasciar tanto tempo senza Sindaco un comune dell'importanza di Maiano!!

Si ebbero pure una tiratina di orecchi i tre consiglieri assenti senza giustificazione, e *non mancò* un rimbrotto agli audaci che si permettono di scrivere e criticare su per i giornali *l'operato* dell'amministrazione, la quale con tanto zelo e senno cerca il bene e l'utile del paese.

Caspita! e non si sanno queste cose? Ma chi è quell'impudente che osa ficcare il naso negli affari.... altrui?

Dopo ciò si passa all'ordine del giorno e s'ingaggia la *discussione* sulla tanto attesa condotta medica seconda.

Fu approvata la condotta piena, come era stata proposta dal cav. Magaldi *tempo fa*, aprendo *subito* il concorso con un anno stipendio di *L. 3000.*

Una forte corrente era anche propensa alla condotta a pagamento, ed anzi nella famosa tornata del 25-6 p. p. veniva questa approvata, per voler poi seduta stante revocarla; cose che succedono... a Majano.

Tra i tanti che sostenevano e con calore la condotta a pagamento era pure l'assessore Della Zuana Tobia, ma alla votazione (lui come tutti gli altri) della prima proposta, dette il suo voto, o la sua alzata di mano.

Non sappiamo poi con quali criteri abbia sostenuto una causa per poi sposarne subito un'altra!

Eccoci alle specifiche Tabacco! Non furono che poche osservazioni di un consigliere, indi venne sanata la delibera della Giunta che liquidava il conto in L. 700 con un ribasso del 42 0[0; E con questo si chiusero i battenti al pubblico. *Ci rimane a fare un'osservazione* e constatare un fatto.

Non *sappiamo per disposizione di chi*, si sieno levate sedie e panche sopprimendo così il posto per il pubblico, nella sala consigliare, e come per le sedute si trovi *no i giorni e le ore meno* comode per chi lavora. E' sempre l'eterna quistione; queste benedette amministrazioni se hanno paura del pubblico controllo e della critica stiano a casa loro oppure facciano pubblicare dal sindaco un *decreto* (poichè ora anche i sindaci decretano) nel quale vieti ai contribuenti di venir a sentire come si spendono i loro danari.

Tarcento, 26 — **Pel miglioramento della razza bovina** — L'esposizione bovina tenutasi pochi mesi fa nel nostro paese, avea fatto comprendere pur troppo che detta razza era in poco buone condizioni.

Ora sappiamo, e da tutti venne accolta con piacere la nuova, che a merito di una società *privata per azioni*, si acquisterà un toro riproduttore, grande, di razza svizzera (Simmenthal) e *questo* per uso pubblico, e servirà per la razza pedemontana.

A cura poi del locale Circolo agricolo, verrà fatto acquisto di un secondo toro svizzero, piccolo, per le armente di razza montana.

Quanto siano importanti queste importazioni per il paese, ognuno lo sa, e ne va data lode ai promotori.

COMUNICATO

Si fanno correre voci oggi in paese che io sia questa notte intervenuto in un caso di ostetricia seguito da morte, in una giovane signora di Pordenone.

A tutela della mia ripatazione chirurgica tengo a dichiarare pubblicamente che io sono affatto estraneo al disgraziato caso perchè non sono intervenuto nè da alcuno è stato domandato il mio aiuto professionale.

Dott. Angelo Valan
direttore dell'ospedale civile di Pordenone.

Pordenone 26 luglio 1905.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Una voce chiara a Venezia ed un silenzio eloquente a Udine

La *Gazzetta di Venezia* di ieri, recando la lista dei candidati per le imminenti elezioni amministrative, concordata fra i liberali e l'*Unione democratica* di quella città, premette queste considerazioni:

«Il trionfo dell'idea nostra è in questa fortunata possibilità che oggi abbiamo, di presentare una lista di candidati che fonde in un unico pensiero uomini di diverse gradazioni politiche, ma ispirati tutti dal sentimento della libertà.

Poichè è proprio la libertà che è insidiata dal prepotere di un partito politico, che si dichiara apertamente nemico dell'Italia, sorta dalla rivoluzione che accomunò Re e popolo soltanto in uno solo spirito liberale, in una decisa volontà di dare alla patria nostra una missione di libertà nel mondo.

Quel partito, invece, dopo aver per tanti anni negata l'unità d'Italia, ora convinto che l'unità è divenuta un fatto storico indistruttibile vuole invadere passo per passo, ogni forma della vita pubblica per dare a questa l'indirizzo retrivo che è nel suo programma, e farsi padrona così da poter sostituire in questo modo alla perduta sovranità temporale, un'altra sovranità anche più perniciosa.

Da Venezia e dal Veneto è partito questo movimento fatale. Ed oggi — dacchè fortuna di casi ha portato al supremo seggio della Chiesa Colui che qui il movimento aveva iniziato — si mira ad estendersi *aiutati da quegli incoscienti i quali non vedono che il pericolo clericale si è fatto ora tanto più grave e minaccioso*, appunto perchè il clericalismo — il clericalismo più *intrasigente, che non tollera nel* suo seno neanche i liberi ordinamenti democristiani — ha abbandonato la vecchia *tattica fallita* nell'avversione generale, per adottare la nuova, che è la tattica di penetrazione sapiente e paziente per mezzo delle influenze dei posti raggiunti e dell'assorbimento di sempre nuovi uffici».

L'altro ieri abbiamo notato come i sedicenti liberali di qui, in tutela del *Giornale di Udine*, la pensino diversamente, inneggiando *toto corde* all'unione clerico-moderata ed alle vittorie clericali di questi giorni. E non a caso o per un dispettoso capriccio, facemmo il nome dell'avvocato C. L. Schiavi, il più autorevole dei conservatori udinesi, consigliere della minoranza, e presidente della *Dante Alighieri.*

Ricordammo che la *Gazzetta di Venezia* nel suo nuovo atteggiamento di *opposizione alla Giunta clerico-moderata* Grimani, lo indicò tra i suoi aderenti e sostenitori.

Ci attendevamo una spiegazione dal *Giornale di Udine*, organo di quegli stessi conservatori e di quella stessa minoranza di cui fa parte l'Avv. Schiavi, ma il *Giornale di Udine*, toccato su questo tasto, non risponde; parla d'altro.

Ma è proprio vero che l'avv. Schiavi voglia confondersi con quegli «*incoscienti i quali non vedono che il pericolo clericale è fatto ora tanto più grave ecc. ecc.*» come dice la *Gazzetta di Venezia* che pure lo vanta tra i suoi aderenti e sostenitori? E come spiega l'avv. Schiavi, la sua adesione recente ad una candidatura clericale, per cui si mosse tutta la locale pretaria con alla testa il *Giornale di Udine*!

Che dice egli, presidente della *Dante Alighieri*, della seguente lettera del suo illustre collega E. Castelnuovo apparsa pur ieri nella stessa *Gazzetta di Venezia:*

Venezia, 25 luglio 1905.

Egregio amico,

La ringrazio della cortese sua lettera e dell'ordine del giorno troppo lusinghiero per me che l'assemblea di iersera ha votato.

Non le nego che ho vinto con gran fatica le mie riluttanze, ma apporre un rifiuto a una dimostrazione così gentile mi sarebbe parso, oltre che scortese, pusillanime. Si prendano adunque il nome e lo gettino nella battaglia; — io ceduto alle insistenze della Associazione pensando che mi convenisse affermare una volta di più la mia vecchia fede liberale in un'ora in cui il clericalismo trionfa, e quelli che meno dovrebbero cercano di entrar nei pubblici uffici col beneplacito della curia, e i *giovani, pur di riuscire più presto*, agitano la bandiera neoguelfa.

E ora *alea jacta est.*

Lo stringo cordialmente la mano

Suo aff.mo E CASTELNUOVO.

Sono tanto importanti la materia ed il momento politico che volge, che a noi sembra necessario che chiunque, si assume e comunque una responsabilità politica primaria o secondaria, abbia il dovere di prendere nettamente una posizione. Nè i comodi silenzii, nè le fruste amenità del *Giornale di Udine* sulla *tirannide* o sulla *distruzione* dei radicali, possono ora bastare.

CIRCOLO SOCIALISTA
PRO RUSSIA

Il Circolo Socialista Udinese, per rispondere all'appello lanciato dall'Ufficio dei lavoratori di Bruxelles ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il popolo russo sostiene una lotta titanica per la conquista delle civili libertà.

Il sacrificio delle migliori energie è giunto al supremo sforzo, ed i mezzi finanziari sembra vadano esaurendosi.

Perciò il Comitato Esecutivo dell'Ufficio internazionale dei lavoratori, che ha la sede a Bruxelles, ha diramato un invito ai lavoratori di tutto il mondo, affinchè vengano in aiuto ai fratelli della Russia.

La Sezione socialista Udinese invita la S. V. alla riunione che avrà luogo la sera di giovedì 27 corr. nella sua sede in Piazza XX settembre, allo scopo di stabilire il *mezzo* migliore *affine* di rispondere all'appello fatto.

Intervenite numerosi e dimostrate la vostra solidarietà coi fatti!

ABBASSO L'AUTOCRAZIA!»

Unione velocipedistica

Alcuni membri del Consiglio di questa Società udinese si recheranno domenica a Trieste per restituire la visita ai soci di quella Unione velocipedistica e per consegnarle un'artistica pergamena ricordante la deliberazione con la quale la consorella fu nominata socia onoraria della Unione udinese.

Sugli spettacoli d'agosto

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Preghiamola essere cortese di pubblicare le seguenti righe, che porranno fine per conto nostro alla piccola polemica *sugli spettacoli d'Agosto.*

Quanto ieri le scrivevano alcuni soci del Sodalizio della Stampa non corrisponde esattamente ai fatti e quindi ci è doveroso rettificarne i punti errati.

L'Unione Esercenti non circoscrisse mai la parte che essa avrebbe preso agli spettacoli d'Agosto e non potendosene fare iniziatrice, promise che si sarebbe unita agli altri con tutto il suo appoggio.

In merito al secondo periodo della lettera di alcuni soci del Sodalizio della Stampa, non comprendiamo davvero come questi abbiano preso per loro conto una *frase* del nostro comunicato che si rifletteva unicamente all'esclusione *fatta dalla Giunta*, dell'Unione Esercenti dal Comitato *promotore* degli spettacoli agosto-settembre 1904 — mentre l'Unione, stessa poteva unirsi *per questo scopo al Sodalizio della* Stampa. La risposta della Giunta alla Unione Esercenti in quell'epoca, fu redatta *in forme* per lo meno ingenua e quindi onde ciò non si ripetesse, l'Unione in data 20 corr. dirigeva alla *Giunta* la lettera a cui si riflette il nostro comunicato.

Per quanto concerne l'appoggio che il Sodalizio della Stampa chiedeva all'Unione Esercenti con sua lettera 14 luglio 1904 possiamo dire che esso fu concesso in tutto il possibile come può dimostrarlo la lettera dell'Unione 20 luglio 1904 quando si trattò della *Pesca di Beneficenza* si prestarono volonterosi i Soci dell'Unione e possono citarsi i *signori* Verza, Passalenti, Pellegrini Pietro, Scocoimarro, Fioretti Pietro, Pellegrini Angelo, Del Negro, De Pauli ecc.

Per la Mostra Gastronomica l'Unione Esercenti altre dare a questa un carattere interessante e ricco, destinava sei medaglie per premi al concorso delle Mostre suddette.

Venendo al fatto delle sedie quando lo spettacolo promosso dal Sodalizio della Stampa era a scopo di beneficenza, le sedie vennero concesse gratis, per quelli invece il di cui attivo, andava al Sodalizio stesso, fu assegnato il pagamento e ci pare giusto dal *momento* che il Sodalizio pensava anche all'interesse del suo bilancio, che l'Unione *facesse pure in questo caso altrettanto.*

La lettera di ieri poi, ci pare in contraddizione con quella direttaci dal *Sodalizio della Stampa in data* 29 agosto 1904 e che qui trascriviamo:

«*On. Sig. Presidente*
dell'Unione Esercenti al Dettaglio - Città.

Con i nostri vivissimi sentimenti di gratitudine porgiamo alla S. V. I. ed alla Società da lei degnamente presieduta, i più sentiti ringraziamenti per avere assecondato *con largo* appoggio l'iniziativa di questo Sodalizio per gli spettacoli del corr. mese e per avergli destinato quale premio per le Mostre in vetrine dei Negozi, le medaglie che oggi ci vennero recapitate e precisamente nel numero di:

1 Medaglia d'argento dorato;
2 Medaglie d'argento;
3 Medaglie di bronzo.

Grati del generoso concorso nel mentre rinnovano i più vivi ringraziamenti, si rassegnano con perfetta osservanza

Firmato: p. Sodalizio Friulano della Stampa, Udine *E. Marcuzzi*».

Ci è riuscito infine spiacevole che quei Soci del Sodalizio della Stampa, prendendo occasione da un Comitato che in nulla li toccava, abbiano dato corso ad un commento poco benigno verso la nostra Unione, mentre è nel nostro più vivo desiderio un buono e *forte* accordo.

La pres. dell'Unione Esercenti

Beneficenza

Per completare la retta per un letto gratuito alla Colonia Alpina nella stagione 1905 in morte del prof. *Fernando Franzolini*: Procuratore dott. Vittore Randi L. 2, dott. Vittorio Cosattini 2.

Manovale stritolato fra due carri! — Ieri, nel pomeriggio, nel vicolo degli Orti (via Francesco Mantica) avvenne una grave disgrazia che poteva avere maggiori conseguenze.

Il manovale Antoniutti Giovanni fu Giuseppe d'anni 48 di Udine, lavorando venne stritolato fra due carri. Essendo egli intento a spingere uno dei carri, l'altro gli venne contro e lo prese in mezzo.

I due cavalli furono prontamente fermati. L'Antoniutti fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale ove il dottor Marini gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra, ordinando il suo immediato accoglimento nel Pio Luogo.

Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

Grave disgrazia d'un bambino

Ieri venne medicato all'ospedale il bambino Nidussi Marino di Angelo d'anni 4 per asportazione delle due ultime falangi del dito mignolo sinistro, riportate per essersi impigliato il dito nel volante di una bicicletta. Venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

DEPLOREVOLE INCURIA

Ieri sono incominciati i lavori per rialzare il marciapiede ed il selciato fuori Porta Cussignacco e precisamente sotto il cavalcavia della strada ferrata.

Non sappiamo però come si dimentichino le norme più elementari che devono esser osservate in casi simili per evitare disgrazie.

Infatti se fuori del cavalcavia vi sono le lampade elettriche che danno la luce sufficiente, sotto il *tunnel* l'oscurità è *profonda.*

I ciottoli vennero rimossi ed ammucchiati sui *marciapiedi* che sono riservati ai pedoni e ci consta che ieri sera una povera donna inciampò e cadde producendosi una contusione ad un ginocchio, ed un *ciclista*, pur avendo il fanale e non immaginando mai di trovare ostruito il transito, andò a battere colla sua macchina sopra i ciottoli in modo che ne rimase fracassata e quel che è peggio il malcapitato riportò delle escoriazioni alle mani ed alle gambe.

Che costi troppo all'impresa del lavoro l'acquisto di un paio di fanali ad olio per illuminare il cavalcavia che è tanto frequentato!

Speriamo che per provvedere non si attenda che qualcheduno si *fracassi* il cranio!

Pazzie improvvise!

E' straordinario il numero di persone che giornalmente vengono colpite da pazzia improvvisa, il nostro grandioso Manicomio non ha quasi più posti liberi!

Ieri il vigile Monaro trovò in via Gemona un giovane che commetteva stranezze d'ogni sorta; lo interrogò per sapere il suo nome ma non ottenne alcuna risposta.

Era evidentemente pazzo e perciò fu dovuto accompagnare al Manicomio.

— Ieri sera poi le guardie di P. S. trovarono sul Viale della Stazione certo Costa Giuseppe da Selva di Belluno, d'anni 59, che dava segni di pazzia. Erasi gettato a terra e smaniava, gridando e imprecando.

Gli agenti lo accompagnarono provvisoriamente all'Ospitale ove venne posto in sala di osservazione.

Il bambino avvelenato è morto!

Quel povero bambino di 14 mesi, Munaro Andrea, al quale come ieri narrammo la madre sua somministrò dell'acido solforico invece che olio di ricino, è morto ieri sera alle 9.30 nel nostro Ospitale Civile ove era *stato ricoverato.*

Il cadaverino è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Immaginarsi il dolore della *madre* che involontariamente procurò la morte al povero piccino!

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti (1)

VII

Medicina, Igiene, Psichiatria

Alessandri — Manuale del farmacista.
Galli V. — Zoonosi.
Brocherel — Alpinismo.
Venturi — Le mostruosità dello spirito.
Mantegazza — L'arte di prender marito.
Idem. — L'arte di prender moglie.
Idem. e Neera — Dizionario d'igiene.
Bourges — La difterite.
Rodet — Morphinomanie et morphinisme.
Riant — Hygiène scolaire.
Gasser — Le cause della febbre tifoidea.
Kraepelin — Compendio di psichiatria.
Moreax — La folie chez les enfants.
D'Aremberg e Scarpa — Cura della tisi polmonare.
N. N. — L'école de Salerne.
Tissié — Les rêves physiologiques e pathologiques.
Monin — L'hygiène du travail.
Icard — La mort réelle e la mort apparente.
Cogiolo — Codice sanitario e manuale giuridico di medici condotti.
Filippi — Manuale di medicina legale.
Esquirol — Maladies mentales.
Marfan — Traité de l'allaitement des enfants.
Veressaeff — Memorie d'un medico.
Krehl — Fisiologia patologica.
Tissot — La folie.
Charcot — Localisation dans les maladies du cerveau.
Raulin — Le rire et les exhilarants.
Mantegazza — Gli amori degli uomini.
Brouardel — La responsabilité médicale.
Idem. — L'exercice de la médicine.
Idem. — La mort et la mort subite.
Luciani — Fisiologia del digiuno.
D'Espine — Traité pratique des maladies de l'enfance.
Fontenelle — Les microbes et la mort.
Tebaldi — Ragione e pazzia.
Cornil et Babes — Les bactéries.
Finzi — Breve compendio di psichiatria.
Zambler — Medicatura antisettica.
Wetkowski — Tetomana.
Parrot — La syphilis héréditaire et le rachitis.
Plicque — Le traitent névralgique et névrite.
Gaston — Les maladies du cuir chevelu.
Rivalta — Intorno all'obbligo del referto medico nei casi delittuosi.
Régnier — Radioscopie et radiographie clinique.
Carnot — Les régénerations d'organes.
Barbier e Ulmann — La diphtérie.
Bouffe de Saint-Blaise — Les auto-intoxications de la grossesse.

(continua).

(1) In questo elenco che comprende buona parte degli acquisti fatti dalla libreria del compianto dott. Clodoveo De Agostini, prevalgono naturalmente, per numero e per importanza, le opere di argomento medico e psichiatrico.

Francesco Corrado al Manicomio?

Il vecchio Corrado, condannato a 30 anni di reclusione pel noto delitto di Teor, e che trovasi tuttora nelle Carceri in attesa della decisione della Cassazione in merito al ricorso presentato dai suoi difensori, continua nelle sue stranezze.

L'altra notte tutti i detenuti furono svegliati dalle sue altissime grida accompagnate da orribili imprecazioni e bestemmie.

Il vecchio, inferocito, spezzò alcune lastre e gettò in aria il letto cercando di ridurre a brandelli le lenzuola e le coperte.

Il P. M. cav. Randi produsse istanza alla Corte perchè Francesco Corrado venga ricoverato in Manicomio.

"Albergo Roma,,

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito **Concerto istrumentale**, diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

Programma:

1. Marcia — O. Coquelet
2. Terzetto e coro finale nell'opera «Semiramide» — G. Rossini
3. Pipelet — S. A. De Ferrari
4. Valzer — Lamberti
5. Coro duetto e marcia nell'opera «I Lombardi» — Verdi
6. Mazurka «Lina» — Ehrman.

Entrata libera e non si aumentano i prezzi delle bibite.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un Segretario Comunale

Per la verità e per l'esattezza, dobbiamo premettere che ieri, essendo quasi mezzogiorno e quindi l'ora in cui il giornale va in macchina, non fummo esatti riguardo ai motivi addotti dall'avv. Driussi per ottenere il rinvio del processo.

Egli non disse di non aver potuto studiare la causa, ma dichiarò che fu nell'*impossibilità* di studiarla, data la lunghissima istruttoria, e di preparare una contro perizia, in un tempo di appena venti giorni.

Osservò inoltre che gli stessi periti d'accusa, impiegarono ben dieci mesi per venire alle loro conclusioni.

(*Udienza pomeridiana*)

Alle 2.20 la Corte è al suo posto ed il Presidente legge i motivi dell'ordinanza pei quali rigetta la domanda di rinvio presentata dal difensore.

Allora l'avv. Driussi dichiara che assisterà al dibattimento, non potendo darsi il lusso di sostenere le spese di rinvio di sua tasca, ma non prenderà la parola.

Infatti apre il cassetto e vi depone tutto l'incartamento processuale.

Protesta contro l'ordinanza della Corte e dichiara che si rivolgerà al Consiglio dell'ordine degli Avvocati.

Malgrado le dichiarazioni udite, il Presidente vuol proseguire nel dibattimento.

Interrogatorio dell'accusato

Si passa quindi all'interrogatorio del Fabris, ma questi dichiara che non risponderà ai singoli capi d'accusa perchè dal momento che la Corte non accorda il rinvio del processo deve associarsi a quanto dichiarò il suo difensore.

E perciò a tutti i capi d'accusa dichiara: non rispondo.

Una dichiarazione del P. M.

Il cav. Randi fa una dichiarazione al Presidente: gli consta da fonte sicura che alcuni giurati, date le condizioni in cui si svolgerà il processo, voteranno scheda bianca.

Pres. Chi sono questi giurati?

P. M. Se sapessi i nomi li direi.

Pres. Qual'è la persona che le riferì questa voce?

P. M. Il Cancelliere della Corte.

Pres. (a Febeo) E' vero?

Febeo. Sì e lo seppi dall'ufficiale giudiziario.

Pres. (all'usciere Percotto) E' vero?

Percotto. Non credo di aver detto questo.

Il Presidente protesta contro questi sistemi, dichiara che non crede a simili fandonie. E le chiama fandonie nel fatto che il Cancelliere dice d'aver sentito tali cose dall'ufficiale giudiziario e questi nega di aver parlato!

E dicendo questo dichiara ch'egli crede alla forza d'animo dei giurati italiani e specialmente dei friulani... hanno prestato giuramento e *sono sacri!*

P. M. Per me non sono fandonie, Eccellenza!

Pres. Ed io torno a ripetere che sono fandonie e faccio mettere a verbale la parola.

Avv. Driussi. Speriamo che i giurati si comporteranno come quelli di Bergamo nel caso Olivo...

Pres. Cosa dice avvocato?

Avv. Driussi. Ah, niente; ho detto così, *pour parler*...

Pres. Perchè può dettare al Cancelliere.

Avv. Driussi. Non ho nulla da dettare, ho già dichiarato che non prenderò la parola nella causa.

Ma il Presidente detta anche le parole dell'avv. Driussi a verbale.

Il fatto nuovo del Cancelliere che riferisce al P. M. delle voci che poi vengono smentite, solleva i commenti del pubblico.

Il P. M. chiede il rinvio

Il cav. Randi chiede la parola e prega il Presidente di domandare ai due periti quanto tempo occorrerebbe ad un perito che venisse introdotto dalla difesa per esaminare l'incarto processuale e fare una contro perizia.

Bortolotti. Occorrono almeno due mesi.

Mulinaris fa identica dichiarazione.

Allora il P. M. perchè si debba giudicare con tutta serenità chiede nuovamente che la Corte accordi il rinvio del processo.

La Corte si ritira e dopo mezz'ora rientra e legge *ordinanza* con cui il rinvio è accordato e la causa viene rimandata alla prossima sessione.

I giurati sono invitati a presentarsi di nuovo alle Assise nel giorno di martedì 1 agosto p. v.

* *

Il pubblico sfolla commentando i vivaci incidenti ai quali aveva assistito e non sapendo spiegarsi perchè, date le circostanze, non si voleva accordare il rinvio della causa.

SPIGOLANDO

I signori del mondo.

Secondo uno studio pubblicato di recente in un *Magazine* dal signor Enrico Clews, noto economista e capitalista di Nuova York, gli uomini più ricchi degli Stati Uniti e di tutto il mondo sono questi tre:

1. John D. Rockefeller, il *re* del petrolio, che possiede due miliardi e cinquecento milioni di franchi.
2. Andrew Carnegie, la cui *fortuna* ammonta ad un miliardo e duecento cinquanta milioni.
3. William Waldorf Astor, che ha soltanto un miliardo di franchi.

Dopo questa triade miliardaria vengono i Vanderbilt, i Pierpont Morgan, i Gould e molti altri che posseggono soltanto (!) alcune centinaia di milioni.

Un matrimonio eccentrico.

I giornali inglesi annunziano che, a Londra, la settimana scorsa, un vedovo di 86 anni sposò una vedova di 96 anni.

L'ufficiale dello stato civile, dopo di averli dichiarati uniti in legittimo matrimonio, nel suo discorso d'uso disse che «non osava di augurare ai due sposi una lunga esistenza, stante la loro età rispettiva, ma che si limitava ad augurare loro che fossero felici fino al giorno che dovevano pagare il loro tributo alla natura».

A proposito di questo matrimonio, torna acconcio il ricordare una spiritosa risposta di Susanna Brohan, attrice celebre, *alla quale*, quando aveva 84 anni, *un amico domandò*:

— Si annunzia che voi state per sposare il centenario Chevreul. E' vero?

— Infatti — rispose la Brohan — si è parlato di ciò, ma i nostri genitori non sono riusciti ad intendersi in proposito, e non se ne farà nulla!

Lo Spigolatore

Note e notizie

TRA SVEZIA E NORVEGIA

Un'intervista con re Oscar

La tensione dei rapporti fra lo Stato di Norvegia e la Svezia sembra diventare pericolosa. La Svezia vorrebbe imporre alla Norvegia delle condizioni umilianti. Già si parla di una dimostrazione militare. Un inviato della *Morning Post* a Stoccolma è stato ricevuto dal Re, il quale ha detto:

«La situazione attuale è una delle più disgraziate in cui potessi trovarmi e che avevo sperato non sarebbe avvenuta mai. Io ho amato molto i due popoli; nella mia infanzia ho vissuto molto in Norvegia e fu un governatore norvegese che fece la mia educazione di marinaio. Ora che i Norvegesi hanno spezzato l'unione che era il mio desiderio più vivo conservare indissoluta, essi cercano anche di rendermene responsabile: ecco quello che urta il popolo Svedese e che mi addolora profondamente.

Non posso parlare dell'avvenire, perchè non ho ancora deciso che cosa risponderò al manifesto dello Storthing, che chiede uno dei miei figli o dei miei nipoti come re di Norvegia. Se ascoltassi soltanto il mio sentimento personale non vi acconsentirei, ma se la nazione svedese lo desidera per l'interesse dei due popoli, vi acconsento; in ogni caso non potrei costringere uno dei miei figli ad accettare il trono di Norvegia.

La decisione presa a questo riguardo da uno di essi dovrà essere volontaria e allora avrà la mia approvazione.

La fame nell'Andalusia

Mandano da Madrid che a San Lucar, Marcos e Bornos località della Provincia di Cadice, la miseria è grande: in tutti i forni gli operai hanno preso del pane e lo hanno *caricato sulle vetture*.

La gendarmeria è giunta sul luogo,

ECHI RUSSI

Ancora sangue a Varsavia

Fuoco su un corteo socialista - Sciopero tragico - Quattro poliziotti...

A Varsavia ieri alle ore 9 una pattuglia di fanteria fece fuoco su un corteo socialista percorrendo il sobborgo Wola con bandiere rosse e nere. Vi fu un morto e un ferito.

4000 operai delle ferriere di Varsavia e 5000 delle acciaierie Dombroiva si misero in isciopero domandando un aumento di salario.

I fornai scioperanti distrussero ieri sera un forno in via Grochow-ka.

Uccisero a colpi di coltello un uomo e ne ferirono gravemente quattro.

L'altro ieri tre agenti di polizia furono uccisi a colpi di fuoco.

Una sollevazione contro gli israeliti di Odessa

A Odessa le infime classi della popolazione si mostrano adirate contro gli israeliti. Anche nell'esercito si nutre odio verso gli israeliti perchè si crede che tutte le bombe lanciate contro le truppe durante gli ultimi disordini lo siano state da israeliti. Si ricomincia a parlare di probabili violenze antisemitiche. Le autorità sono state avvertite che gli israeliti di Odessa saranno aggrediti venerdì sera. Si fanno vive premure presso il governatore perchè prenda provvedimenti preventivi.

La caccia ai poliziotti in Polonia

I giornali polacchi hanno da Varsavia essere stato ieri ucciso colà con una pugnalata al cuore un agente di polizia segreta.

Quasi contemporaneamente venivano assassinati a Marjyce una guardia, ad Aballsz pure un poliziotto ed a Sosnovik un agente segreto.

Tumulti, disordini ed uccisioni nella regione Caucasica

Delle notizie importanti giungono tutti i giorni dal Caucaso. Da Tiflis si annunzia che diverse categorie della popolazione sono in ostilità fra di esse. In un distretto gli armeni hanno attaccato e saccheggiato un accampamento di tartari nomadi. Si chiedono d'urgenza delle truppe.

A Koutais si lanciarono bombe.

PICCOLA POSTA

Simplicissimus: Troppo tardi per oggi. Manderemo subito. Saluti e scuse.

Il Postino.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Genere		Prezzo	
Granoturco	da L.	16.50 a 17.50	all'ettol.
Frumento	»	16.00 a 19.50	»
Segala	»	13.80 a 14.00	»
Noci	»	—.35 a —.60	al chilo
Pere	»	—.20 a —.70	»
Prugne	»	—.10 a —.—	»
Fichi	»	—.10 a —.20	»
Pesche	»	—.33 a 00.40	»
Fagiuoli	»	—.12 a —.23	»
Pomidoro	»	—.25 a —.—	»
Piselli	»	00.00 a 00.00	»
Patate	»	00.00 a 00.00	»

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana „

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	1 agosto
SICILIA	N. G. I.	8 »
NORD AMERICA	La Veloce	22 »
LOMBARDIA	N. G. I.	29 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SARDEGNA (n. cost.)	N. G. I.	3 agosto
ITALIA (nuovo pir. a d. e.)	La Veloce	10 »
SAVOIA (doppia elica)	»	24 »
REGINA MARGHERITA	N. G. I.	31 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **15 Agosto 1905** partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° agosto 1905 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord. e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica arte dorate

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

Fabb. metri snodati ed in asta

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia*.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunci del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confezionatura **Sacchetti** di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in **cartonaggi** d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in **litografia** con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Libretti di paga per operai

Vendosi presso la **Tipografia Marco Bardusco.**

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

L'UNICA È UNA TNTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto*.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica.**

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 e lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

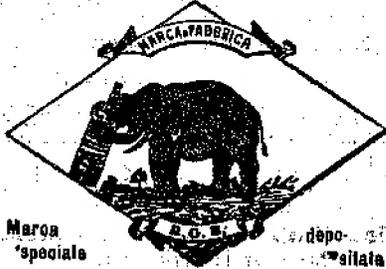
poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale *Il Friuli* ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA